



149 13 MAR. 2009 *Or*

OGGETTO: POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione – Attuazione dell’Asse II *Ambiente e prevenzione dei rischi* Attività 5 *Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC*.

Approvazione della *Scheda attuativa* relativa all’Attività 5 “Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport di concerto con l’Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la L.R. n. 25 del 20 novembre 2001, recante: “Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all’art.5 stabilisce che, nell’ambito dell’obiettivo Competitività regionale e occupazione, l’intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità 2) *ambiente e prevenzione dei rischi*, in particolare: *f) tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale a sostegno dello sviluppo socio economico e promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile*;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell’8.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21.12.2006 e dal Comitato



JS

149 13 MAR. 2009 *OR*

Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22.12.2006, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13.07.2007;

VISTA la Delibera CIPE n.166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21.12.2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n°111 del 13.5.2008 (S.O. n°123);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n 39 del 3.04.2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2.10.2007;

VISTA la deliberazione n. 50 del Consiglio Regionale che nella seduta pubblica del 16.07.2008 ha approvato il documento "Politica di Sviluppo unitaria 2007 - 2013";

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 5 - "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" l'obiettivo generale 5.1 *Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile;*

CONSIDERATO che il POR FESR Lazio 2007-2013, nell'Asse II, al fine di avviare progetti di valorizzazione integrata, rappresenta la strategia regionale per sostenere i poli di attrazione culturale (Grandi Attrattori Culturali, di seguito "GAC") e richiama i tematismi già individuati dalla Giunta Regionale con DGR n. 717/2006;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista, nell'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi, l'Attività II.5 denominata *Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC;*

CONSIDERATO che la suddetta attività, come indicato nella *Scheda attuativa* al punto II.2.1., è finalizzata alla realizzazione di programmi e progetti - che sappiano integrare strategie di tutela e conservazione, strategie di fruizione e strategie di sviluppo - per il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali al fine di garantire una migliore fruizione agli interventi oggetto di investimento;

VISTA la normativa di settore che regola la specifica materia:

- D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 127 del 6.07.2007, e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 42 del 24.11.1997 - *Norme in materia di beni e servizi culturali nel Lazio*, e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 40 del 22.12.1999 - *Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio*, e successive modifiche ed integrazioni;
- L.R. n. 27 del 20.11.2001 - *Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di fondazione;*
- L.R. n. 4 del 28.4.2006 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006, che all'articolo 56 comma 5, definisce gli attrattori culturali come *punto di riferimento per la definizione delle*



38

149 13 MAR, 2009 *no*

priorità nell'uso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali relative alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali, riconducendole in un quadro unitario di programmazione;

- L.R. n. 19 del 23.11.2006 - *Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa*;

VISTI gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione regionale costituiti da:

- DGR n. 622 del 26.09.2006 - *III Accordo Integrativo all' Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - APQ1*, che individua i primi 3 poli di attrazione culturale: Parco archeologico di Vulci, Abbazia di Fossanova, Tivoli o Polo Tiburtino;
- DGR n. 984 del 29.11.2007 - *IV Accordo Integrativo all' Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - APQ1*, che individua gli ulteriori due "Grandi attrattori Culturali" delle province di Rieti e Frosinone: Area collegata alla "Via del Sale" e Itinerario delle mura Poligonali del frusinate;
- DGR n. 717 del 24.10.2006 - *L.R. n. 40/1999. Approvazione criteri di priorità per l'utilizzo delle risorse riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica del patrimonio locale*, che approva i tematismi territoriali integrati per la promozione culturale;
- DGR n. 820 del 26.10.2007 - *L.R. n. 19/06. Approvazione del percorso laziale relativo al tratto da Proceno a Roma dell'itinerario culturale del Consiglio d'Europa "La Via Francigena"*;
- Determinazione Dipartimentale n. D 3730 del 30.10.2008, "*Riprogrammazione delle risorse finanziarie dell'Accordo di Programma Quadro "Beni Culturali" (APQ1) e successivi atti integrativi"*;

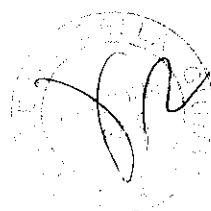
RITENUTO necessario approvare le modalità attuative dell'Attività II.5 al fine di definire i riferimenti operativi e tecnici necessari all'implementazione dell'Attività stessa;

VISTA la *Scheda attuativa* relativa all'Attività II.5 - *Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC*, presentata in data 11.12.2007 in sede di Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 e opportunamente integrata in base agli esiti dello stesso (**Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione);

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relativi all'Attività II. 5 - *Interventi per la valorizzazione e promozione dei GAC*, come inseriti nella suddetta Scheda attuativa;

TENUTO CONTO che nella *Scheda attuativa* dell'Attività II.5, è previsto il finanziamento di un numero contenuto di progetti a carattere integrato ed altamente strategico, allo scopo di privilegiare la concentrazione tematica e territoriale delle risorse, la qualità progettuale, e la complessiva efficacia ai fini della valorizzazione economica dei beni culturali ed in grado di attrarre investimenti privati;

CONSIDERATO che nella suddetta *Scheda attuativa* sono previste tre distinte tipologie di interventi:



gf

149 13 MAR. 2009 

1. Interventi destinati al recupero e alla riqualificazione, sia strutturale, sia funzionale, di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche, e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico: interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture, e di servizi materiali ed immateriali di offerta culturale;
2. Interventi finalizzati al potenziamento dei sistemi dei servizi culturali, alla creazione di servizi innovativi per il miglioramento dell'accessibilità di tipo materiale ed immateriale al patrimonio culturale;
3. Interventi finalizzati alla realizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione di percorsi ed itinerari culturali in chiave tematica, nonché potenziamento del sistema dei servizi di rete generalmente supportati dalle NTIC;

CONSIDERATO altresì che la *Scheda attuativa* prevede fasi di confronto e partecipazione allargata, nell'ambito di incontri pubblici e collettivi (audizioni) con gli Enti locali, nonché con i soggetti portatori di interesse, al fine di pervenire alla selezione e attuazione degli interventi;

CONSIDERATO inoltre che tali fasi di confronto potranno assumere anche la forma del "market testing" al fine di effettuare una ricognizione volta a raccogliere informazioni e proposte progettuali per favorire il più corretto ed efficace processo decisionale da parte degli organismi regionali ed ottimizzare il valore strategico dei previsti Piani di valorizzazione dei GAC;

TENUTO CONTO che la suddetta *Scheda attuativa* prevede la elaborazione di Piani di valorizzazione dei GAC con lo scopo di identificare, per ogni singolo Attrattore, strategie, modalità e caratteristiche di intervento, in coerenza con le attività condotte, sulla base della programmazione regionale di settore, nella prospettiva di sviluppo territoriale legato al patrimonio culturale e che la elaborazione dei suddetti Piani di valorizzazione è operazione a titolarità regionale;

TENUTO CONTO che la *Scheda attuativa* prevede che una Commissione tecnica, appositamente istituita, composta dal Direttore Regionale per i Beni e le Attività Culturali, Sport o suo delegato, dal referente operativo o suo delegato, da esperti tecnici e settoriali, dall'Autorità di Gestione o suo delegato, provveda alla elaborazione dei Piani di valorizzazione dei GAC e alla valutazione e selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio su proposta dell'Assessore competente per materia, dovrà procedere ad espletare i seguenti compiti:

- elaborazione dei piani di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali sulla base delle proposte acquisite nel corso delle procedura di market testing e che presentino particolare interesse per il valore strategico sul territorio, in grado di garantire capacità di valorizzazione dei beni oggetto di intervento, unita ad una concreta prospettiva di sviluppo, nonché ad una rapida cantierabilità;
- valutazione e selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione inseriti nella Scheda attuativa;

VISTE le LL.RR. n.31 e n.32 del 24/12/2008 di approvazione rispettivamente della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 e del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009;



149 13 MAR. 2009 Bz

VISTO il quadro finanziario riportato nell'allegata *Scheda attuativa* dell'Attività II.5 "Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC" che prevede lo stanziamento di € 35.000.000,00 del POR/FESR Lazio 2007-2013 per l'attuazione dell'Attività;

ESPERITA la procedura di concertazione con l'Organismo di partenariato del POR FSR Lazio 2007-13;

all'unanimità

DELIBERA

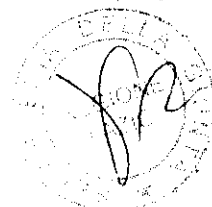
1. Di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Attività II.5 - Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC, la *Scheda attuativa* contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie (**Allegato 1** parte integrante e costitutiva della presente deliberazione);
2. Di svolgere per ciascuno dei cinque Grandi Attrattori Culturali di cui alle premesse fasi di confronto a partecipazione allargata nell'ambito di incontri pubblici collettivi con gli Enti Locali, nonché con i soggetti portatori di interesse, che possono assumere la forma del "market testing", a cura della Direzione Beni ed Attività Culturali e Sport di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;
3. Di istituire una specifica Commissione tecnica composta dal Direttore Regionale per i Beni e le Attività Culturali, Sport o suo delegato, dall'Autorità di Gestione o suo delegato, dal referente operativo dell'Attività II.5, da un esperto in materia di economia della cultura, da un esperto di programmazione territoriale;
4. Di stabilire che la Commissione tecnica, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio su proposta dell'Assessore competente per materia, dovrà procedere ad espletare i seguenti compiti:
 - elaborazione dei piani di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali sulla base delle proposte acquisite nel corso delle procedura di market testing e che presentino particolare interesse per il valore strategico sul territorio, in grado di garantire capacità di valorizzazione dei beni oggetto di intervento, unita ad una concreta prospettiva di sviluppo, nonché ad una rapida cantierabilità;
 - valutazione e selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione inseriti nella Scheda attuativa;
5. Di destinare alla attuazione dell'Attività 5 - "Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC" del POR FESR Lazio 2007 - 2013, la somma totale pari ad € 35.000.000,00;

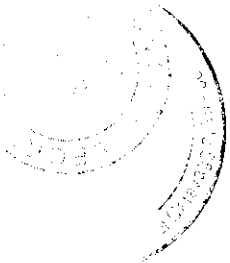
I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti dalla Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale www.regione.lazio.it, per consentirne la massima divulgazione.

ROMA 16 MAR 2009

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS





ALLEG. alla DELIB. N. 149 *RS*
DEL 13 MAR 2009

ALLEGATO I

POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione

Modalità Attuative del P.O.

Asse II
Attività 5 - Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC



3 marzo 2009

Asse	Obiettivo specifico dell'Asse	
I - Ricerca, Innovazione e rafforzamento della base produttiva	Rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	
II - Ambiente e prevenzione dei rischi	Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale preservando e valorizzando le risorse naturali, culturali e paesaggistiche per migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	√
III - Accessibilità	Promuovere una accessibilità integrata e sostenibile ed una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	

11.1 - Obiettivo operativo

Valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio

11.2 - Attività

5. Interventi per la valorizzazione e la promozione dei GAC

11.2.1 - Descrizione

Nelle aree dei GAC e rispetto ai relativi tematismi territoriali e culturali illustrati nell'ambito del par. 3.3.4 del POR, si rappresenta la strategia regionale per sostenere i poli di attrazione culturale (grandi attrattori culturali), si prevede la realizzazione di programmi e progetti - che sappiano integrare strategie di tutela e conservazione, strategie di fruizione e strategie di sviluppo - per il restauro, la messa in sicurezza, il miglioramento dell'accessibilità al patrimonio culturale, la messa in rete dei beni culturali al fine di garantire una migliore fruizione agli interventi oggetto di investimento.

11.2.2 - Contenuto tecnico

Nell'ambito della presente attività si prevede la elaborazione di appositi piani di valorizzazione dei Grandi Attrattori Culturali e dei connessi tematismi individuati dagli atti di indirizzo e di programmazione operativa della Giunta Regionale (DGR n°717/2006; APQ1 III e IV Accordo integrativo), che consentano di identificare, per ogni singolo GAC, strategie, modalità e caratteristiche di intervento, in coerenza con le attività condotte sulla base della programmazione regionale di settore, con particolare riferimento all'APQ 1, nella prospettiva di sviluppo territoriale legato al patrimonio culturale.

Sulla base di tali piani, si procederà alla realizzazione di interventi che, in sinergia e complementarità con quelli già finanziati, concorrano a perseguire l'obiettivo operativo correlato alla presente attività, rispondendo altresì alle esigenze di concentrazione ed integrazione delle risorse in specifiche aree prescelte. Tale convergenza territoriale potrà assicurare che le azioni realizzate possano creare le condizioni affinché si sviluppi quella filiera produttiva dei beni culturali che vede nei GAC gli elementi di eccellenza e nei tematismi gli elementi identitari di promozione del territorio, in grado cioè di creare nuove identità culturali a partire dal rafforzamento dei poli di attrazione culturale, determinando convenienze ad investimenti che possano altresì generare impatti significativi sulle attività economiche.

In particolare, sarà finanziato un numero contenuto di progetti, a carattere integrato ed altamente strategico, allo scopo di privilegiare la concentrazione tematica e territoriale delle risorse, la qualità progettuale, la complessiva efficacia ai fini della valorizzazione economica dei beni ed in grado di attrarre investimenti privati, che contemplerà la realizzazione di:

1. Interventi destinati al recupero e alla riqualificazione, sia strutturale, sia funzionale, di emergenze storico-artistiche, archeologiche ed architettoniche, e di aree di particolare pregio culturale e paesaggistico; interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità fisica e all'adeguamento dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione delle risorse del patrimonio culturale, attraverso la dotazione di infrastrutture, e di servizi materiali ed immateriali di offerta culturale;
2. Interventi finalizzati al potenziamento dei sistemi dei servizi culturali, alla creazione di servizi innovativi per il miglioramento dell'accessibilità di tipo materiale ed immateriale al patrimonio culturale;
3. Interventi finalizzati alla realizzazione, messa in sicurezza e valorizzazione di percorsi ed itinerari culturali in chiave tematica, nonché potenziamento del sistema dei servizi di rete generalmente supportati dalle NTIC.

Si precisa che gli interventi di valorizzazione descritti dovranno riguardare solo elementi integranti patrimoni già esistenti e che le azioni di promozione interesseranno esclusivamente i beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente attività II.5 e saranno realizzate direttamente ed esclusivamente dalla Regione Lazio.

11.3 - Soggetti beneficiari

Regione Lazio, Enti locali, altri soggetti pubblici, anche in forma aggregata.

11.4 - Categorie di spesa

Ripartizione programmatica delle risorse per categoria di spesa

Codice	Categoria	Risorse (€)
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	19.000.000
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	14.000.000
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali	2.000.000

11.5 - Spese ammissibili ed ammontare dei contributi

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata (D.P.R 196/2008) ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, che prevede che "Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo", di quanto disposto dal Regolamento CE N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente attività riguardano:

- spese per progettazione, studi, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- rilievi, accertamenti, indagini;
- imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- opere di recupero del patrimonio edilizio, storico, archeologico e monumentale esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro), compresi gli interventi di sistemazione a verde;
- acquisto di attrezzature, allestimenti e mobilia interna del patrimonio recuperato (fino ad un massimo del 20% dell'investimento totale);
- opere relative alla realizzazione dei percorsi turistico-culturali, compresi gli interventi di sistemazione minore su viabilità esistente finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse culturale;
- opere relative alla realizzazione e/o sistemazione di cartellonistica, delle aree di sosta e di strutture di limitata dimensione funzionali alla percorsistica;
- impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature, allestimenti ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi;
- spese di promozione relative ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente attività (ammissibili solo per le operazioni a titolarità regionale e fino al massimo del 6% dell'importo programmato per l'attività II.5);
- acquisizione di terreni nel caso in cui esista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, con le limitazioni indicate nell'art.7 del Regolamento (CE) n.1080/2006 (la spesa relativa all'acquisto di tali beni non potrà essere superiore al 10% dell'investimento ammissibile) e dalla normativa nazionale in materia;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Qualora la disponibilità di un manufatto, infrastruttura e/o area oggetto dell'intervento sia in regime di comodato d'uso o altra forma di servitù, la durata di quest'ultima deve essere almeno ventennale (o trentennale nel caso di proprietà privata) a partire dall'atto regionale di concessione del finanziamento.

L'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Per le forniture di attrezzature, allestimenti e mobilia interna, le spese di progettazione sono ammissibili nel limite del 7% del valore delle forniture.

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa attività.

11.6 - Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
Progetti di valorizzazione dei GAC	n°	20

Indicatori di risultato	Valore attuale	Var. %	Target
Indice di domanda culturale: numero dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto in migliaia <i>(DPS Istat)</i>	124,4 (2005)	+10	136,8
Indice di domanda culturale (circuiti museali): numero di visitatori dei circuiti museali sul totale degli istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti in migliaia <i>(DPS Istat)</i>	336,8 (2005)	+10	370,5
Attrazione turistica: giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante <i>(DPS Istat)</i>	6 (2005)	+10	6,6

11.7 - Ambito territoriale

Comuni che rientrano nell'ambito territoriale dei Grandi Attrattori Culturali individuati per ciascuna provincia e/o dei tematismi, come individuati attraverso specifico atto di indirizzo regionale.

11.8 - Struttura organizzativa responsabile

1- Responsabile della gestione

Direzione regionale competente	Beni e Attività culturali, Sport
Il Direttore pro-tempore:	Enzo Ciarravano
Tel:	06/51685000
Fax:	06/ 51684312
e-mail:	eciarravano@regione.lazio.it

2 - Referente operativo

Area	Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio culturale
Il dirigente di Area pro-tempore	Flaminia Santarelli
Tel:	06/51688406
Fax:	06/51688172
e-mail:	fsantarelli@regione.lazio.it

11.9 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

§ 11.9.1 - Attuazione

- ! realizzazione di opere pubbliche a titolarità regionale
 - ✓ **realizzazione di opere pubbliche a regia regionale** *(tipologia prevalente)*
 - ✓ **acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale** *(solo promozione culturale)*
 - ✓ **acquisizione di beni e servizi a regia regionale**
- erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale

Descrizione delle modalità attuative

Le procedure di attuazione delle attività sono organizzate come di seguito descritto.

La Regione provvederà alla elaborazione di piani di valorizzazione dei GAC e dei tematismi con l'obiettivo di definire le strategie di intervento per i singoli GAC, mettendo a sistema progettualità complementari, sulla base dei programmi e dei progetti in corso che a vario titolo interessano sia gli attrattori culturali sia i tematismi. L'azione sarà preceduta da momenti di confronto e partecipazione allargata (audizione collettive, manifestazioni di interesse, ecc.), ai quali prendano parte in prima istanza gli Enti locali competenti (i potenziali beneficiari), nonché i soggetti portatori di interesse rispetto ai temi della promozione culturale e della valorizzazione del territorio. I momenti di confronto potranno in particolare riguardare l'analisi delle risorse e delle potenzialità espresse dal contesto (emergenze storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di pregio culturale), la rilevazione delle eventuali criticità in termini di accessibilità e fruibilità delle risorse, individuazione di concetti/temi che accomunano risorse materiali e immateriali, le potenzialità di sviluppo in termini di sostenibilità delle attività e di impatto socio-economico. Nell'ambito di tale confronto i soggetti interessati potranno presentare proposte progettuali che presentino particolare interesse strategico per il territorio, in grado di garantire capacità di valorizzazione dei beni oggetto di intervento e concrete prospettive di sviluppo, e che - previa valutazione della competente struttura regionale - saranno pertanto inserite nei piani di valorizzazione. La Regione assicurerà un'ampia informazione provvedendo alla pubblicazione dei piani di valorizzazione dei GAC e dei tematismi sul sito web dedicato.

Qualora le proposte progettuali selezionate attraverso la procedura di consultazione pubblica non assicurino il pieno raggiungimento degli obiettivi delineati attraverso i piani di valorizzazione, la Regione provvederà a selezionare, attraverso procedure di evidenza pubblica, ulteriori proposte in coerenza con i suddetti piani ed allo scopo di massimizzare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

11.9.2 - Selezione

- procedura automatica
- procedura valutativa a sportello
- procedura valutativa a graduatoria**
- procedura negoziale**

Descrizione delle procedure di selezione

Si prevede l'istituzione di una Commissione Tecnica, costituita presso la Direzione competente, composta dal Direttore della Direzione Beni, attività culturali, sport o suo delegato, dall'AdG o suo delegato, dal referente operativo o suo delegato e da esperti tecnici e settoriali, che provvede alla elaborazione dei piani di valorizzazione dei GAC e dei tematismi e alla valutazione e selezione delle proposte progettuali, di cui al precedente punto 11.9.1, da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati.

11.9.3 – Tempistica

id	Attività/Fasi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO																										
		2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015		
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
1	Adozione DGR di approvazione delle modalità attuative																											
2	Definizione documentazione e indizione audizione collettiva (market testing)																											
3	Valutazione delle proposte progettuali scature dall'audizione																											
4	Elaborazione dei Piani di Valorizzazione e successiva adozione																											
5	Eventuali procedure di evidenza pubblica																											
6	Istruttoria, valutazione e selezione delle proposte progettuali																											
7	Appalto dei lavori (gara affidamento e consegna lavori)																											
8	Valutazione intermedia																											
9	Esecuzione dei lavori																											
10	Conclusione lavori, collaudo e rendicontazione finale																											

11.10 - Criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità generali

- Conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile
- Coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli obiettivi specifici del Programma Operativo, alla pianificazione o alla strategia regionale di settore
- Requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti proponenti previsti dall'avviso pubblico
(*adeguata individuazione dell'ambito di competenza e/o interesse rispetto agli indirizzi regionali e a quanto previsto dai Piani di valorizzazione dei GAC, presenza della documentazione richiesta, rispetto dei termini di presentazione del progetto*)
- Validità tecnico-economica delle operazioni proposte; per tale criterio saranno considerati:
 - validità delle soluzioni proposte per valorizzare e migliorare la fruibilità dei beni culturali oggetto di intervento (grado di innovatività tecnica, metodologica e organizzativa del progetto; presenza di un articolato piano di gestione a breve-medio periodo con relative modalità attuative);
 - grado di correlazione del progetto alle iniziative in corso e modalità di superamento di eventuali criticità legate alla fruizione dei luoghi;
 - costo/beneficio dell'iniziativa

Criteri di priorità

Priorità specifiche saranno riconosciute a programmi di investimento in base a:

- capacità aggregativa dei soggetti proponenti anche ai sensi delle formule previste dal TUEL 267/2000
- dimostrazione dell'integrazione territoriale, funzionale ed intersettoriale delle operazioni proposte
- partecipazione di capitale privato e finanza di progetto
- introduzione e diffusione dell'uso di nuove tecnologie di informazione e comunicazione
- capacità di partecipazione a circuiti di promozione culturale di scala nazionale ed internazionale

11.11 - Quadro finanziario

Anni	Costo totale	Spesa pubblica totale	FESR	Spesa pubblica nazionale
2007	4.707.918	4.707.918	2.353.959	2.353.959
2008	4.802.076	4.802.076	2.401.038	2.401.038
2009	4.898.118	4.898.118	2.449.059	2.449.059
2010	4.996.080	4.996.080	2.498.040	2.498.040
2011	5.096.002	5.096.002	2.548.001	2.548.001
2012	5.197.922	5.197.922	2.598.961	2.598.961
2013	5.301.884	5.301.884	2.650.942	2.650.942
Totale	35.000.000	35.000.000	17.500.000	17.500.000

La Regione avvierà una prima fase di implementazione dei piani di valorizzazione dei GAC e dei tematismi destinando il 60% delle risorse programmate ai progetti ammissibili; il restante 40% sarà attivato a seguito di una valutazione intermedia dei risultati conseguiti attraverso i progetti avviati nell'ambito dell'APQ1, di quelli conseguibili attraverso i progetti cofinanziati attraverso la presente attività e dei contenuti dei piani al più tardi entro il 30/03/2010.

La Regione, a seguito degli esiti della prima fase di consultazione, si riserva di definire soglie minime di investimento per operazione, al fine di evitare la polverizzazione degli interventi.

Cofinanziamento e premialità

Per tutte le tipologie di intervento descritte è previsto un cofinanziamento in misura pari ad almeno il 10% da parte del soggetto beneficiario.

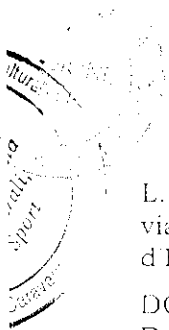
Tale quota di partecipazione può essere diminuita in fase di rendicontazione finale dell'intervento in relazione alla capacità di spesa del beneficiario: nel caso in cui il cronoprogramma di attuazione dell'intervento venga rispettato senza alcun ritardo nella rendicontazione finale, sarà concesso un premio al beneficiario aumentando del 5% il cofinanziamento da parte del Programma, che verrà calcolato sull'importo al netto dei ribassi d'asta.

11.12 - Riferimenti normativi

D.Lgs. 163/2006 e succ. mod. e integr. - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture

D.Lgs. 42/2004 e succ. mod. e integr. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

L.R. 4/2006 - Legge finanziaria regionale



L.R. 19/2006 - Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa

DGR 662/2006 - III Accordo Integrativo all' Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - APQ1

D.G.R. n. 984/2007 - IV Accordo Integrativo all' Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali tra la Regione Lazio ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - APQ1

DGR 717/2006 - Approvazione criteri di priorità per l'utilizzo delle risorse riguardanti l'offerta e la promozione culturale, ambientale e turistica

L.R. 27/2001 - Interventi per la conoscenza, il recupero e la valorizzazione delle città di fondazione

L.R.40/99 - Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio

L.R.42/97 - Norme in materia di beni e servizi culturali nel Lazio

L.R.27/06 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 art.57;

L.R.16/07 - Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare artt. 4 e 7

